

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 31 - Numero 288 € 0,90 in Italia (con DISNEY'S MAGIC ENGLISH "PARTY TIME" DVD € 10,80)

giovedì 14 dicembre 2006

In Piazzale Valdo Fusi uno spazio di luce e vetro ospiterà fino a marzo gli appuntamenti del Jazz Club Torino

JAZZ "freddo"



Gianni Basso inaugura il "Giardino d'Inverno"

ELIO BUSSOLINO

FORSE non basterà a riabilitarla agli occhi di tutta la città, ma almeno il pubblico del jazz ha ora un buon motivo per guardare più volentieri a quell'infelice stravaganza architettonica che è piazzale Valdo Fusi. Proprio all'uscita pedonale del parcheggio sotterraneo della Gtt, infatti, il Jazz Club Torino ha fissato la sede temporanea delle sue attività concertistiche per il 2007, ovvero il locale circondato di vetrate che ne ospiterà la maggior parte degli appuntamenti cittadini: il Giardino d'Inverno.

E giusto perché gli impegni solennemente assunti lo scorso anno alla costituzione della nuova associazione Jct — Jazz Club Torino — non rimanessero lettera morta, ad aprire la nuova stagione provvederà in prima persona il suo stesso presidente onorario, Gianni Basso. Al sax tenore più prestigioso del jazz italiano fa infatti capo l'Italian Sax Ensemble, la formazione

che questa sera alle 21.30 — l'ingresso costa 10 euro ridotti alla metà per i soci del club — salirà sul palco del Giardino d'Inverno, prima in un calendario che ha concentrato nei giorni delle prossime Universiadi molti dei

suoi appuntamenti di maggior spicco.

Si comincia venerdì 12 gennaio con il trio di Sangoma Everett — e allo stesso batterista e attore è affidato il seminario di approfondimento in programma il

giorno successivo — e si prosegue una settimana più tardi con il quintetto dei sassofonisti Fulvio Albano e Claudio Chiara e la Torino Jazz Orchestra diretta da Gianni Basso (giovedì 25), fino a sabato 3 febbraio, quando a

chiudere la *liaison* con le Universiadi sarà il quartetto di Scott Hamilton con Rossano Sportello, Luciano Milanese e ancora Sangoma Everett.

Nel mezzo di quel programma vi è poi da sottolineare una serie di trasferte intese a «esportare» il Jct e a rinsaldare i suoi legami con altre realtà nazionali e internazionali del jazz: Briançon, per cominciare, dove giovedì 21 dicembre e venerdì 5 gennaio saranno di scena il quartetto di Claudio Chiara e il quintetto Basso-Albano con Dusko Goykovich in qualità di ospite, e Milano, dove venerdì 9 febbraio avverrà l'incontro tra la Civica Jazz Band locale e la Torino Jazz Orchestra sul palco dell'aula magna dell'Università Bocconi. La «base» del Giardino d'Inverno in piazzale Fusi torna infine ad essere operativa da giovedì 15 febbraio, ancora con la Torino Jazz Orchestra, e il 1° e il 15 marzo per i concerti del trio di Mario Rusca e della TJO con George Robert. Info 011/655166, www.jazzclub.torino.it

orchestra rai

"Jupiter" e "Incoronazione", arrivederci Mozart

MOZART da festeggiare, Mozart da ascoltare. Ci sono due bellissime pagine mozartiane in programma alle 20,30 all'Auditorium Rai (turno rosso, replica domani alle 21, turno blu) con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Rafael Frühbeck de Burgos: sono la *Messa in do maggiore K 317 «Incoronazione»* e la *Sinfonia n. 41 in do maggiore K 551 «Jupiter»*. È l'ultimo concerto del-

l'omaggio dell'Osn Rai a Mozart nel 250° anniversario della nascita. Nella «Messa dell'Incoronazione», scritta da un Mozart ventitreenne, cantano il Coro Filarmonico «Ruggero Maghini» diretto da Claudio Chiavazza e le voci di Eva Mei (soprano), Katharina Kammerloher (mezzosoprano), Steve Davislim (tenore) Alfred Reiter (basso).

(s.fr.)